



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

REPORT FINALE DEL PROGETTO CULTURALE

ANNO 2015

UNO SGUARDO AL CIELO

Percorsi di avvicinamento all'elaborazione del lutto

IV edizione

Direzione Scientifica

Prof.ssa Paola Bastianoni

in collaborazione con

AMSEF srl, ONORANZE FUNEBRI PAZZI

Tutor del progetto: Dr.ssa Marilena Moretti

Indice

Introduzione	3
Parte prima	4
Ciclo di conversazioni sull'elaborazione del lutto.....	4
Laboratori di educazione alla morte	9
Spettacolo teatrale.....	10
Parte seconda	12
Laboratori di educazione alla morte nelle scuole.....	12
Parte terza	16
Servizio di consultazione breve per il sostegno all'elaborazione del lutto	16
Allegati	18
Allegato A. Volantino completo.....	19
Allegato B. Questionario di gradimento.....	24
Elaborazione dei questionari di gradimento per ciascuna conversazione serale	25

Introduzione

Il progetto culturale “Uno Sguardo al cielo. Percorsi di avvicinamento all’elaborazione del lutto” è un’iniziativa nata nel 2011 dalla collaborazione tra l’Università di Ferrara e AMSEF, agenzia di Onoranze Funebri locale. Da quest’anno, IV edizione, anche l’agenzia di onoranze funebri Pazzi, è stata coinvolta nella realizzazione dello stesso.

Il progetto è stato organizzato con l’obiettivo di avvicinare i cittadini alle tematiche del lutto facilitando la condivisione e la circolarità emotiva tra persone colpite da differenti eventi traumatici.

Per la progettualità dell’anno 2015, il lavoro è stato organizzato in cinque differenti momenti, con spazi di lavoro rivolti alla collettività, alle scuole ed al singolo che ne fa richiesta - attraverso:

1. Conversazioni serali sull’elaborazione del lutto
2. Laboratori di educazione alla morte
3. Spettacolo teatrale “Torna fra nove mesi”
4. Laboratori di educazione nelle scuole
5. Servizio di consultazione breve per il sostegno all’elaborazione del lutto

Il progetto è stato accolto con grande interesse e partecipazione, sia da parte della cittadinanza sia da parte delle istituzioni e degli organi di informazione. Le cinque fasi progettuali, ciascuna con le proprie peculiarità e specificità, hanno contribuito ad avvicinare e a formare/informare pubblico ed operatori del settore, la cittadinanza, bambini ed adolescenti sulle tematiche legate all’educazione alla morte ed al processo doloroso di elaborazione del lutto.

A seguire verranno specificate tutte le attività programmate per l’anno 2015, con riferimento alle tematiche trattate, alla partecipazione ed al gradimento espresso.

Parte prima

In questa sezione vengono raccolte le iniziative rivolte a studenti, a volontari, genitori, professionisti ed alla cittadinanza tutta, con l'obiettivo di continuare - in linea con le edizioni precedenti - a promuovere una cultura di accoglienza di ogni differenza, inclusiva di quella riguardante le persone che soffrono di perdite importanti e si sentono esclusi e isolati da una società che fatica a riconoscere e a includere la malattia e la morte nella propria socializzazione.

Ciclo di conversazioni sull'elaborazione del lutto

Il lutto è un processo fisiologico e conseguenza naturale di una perdita significativa che può sfociare – talvolta - nell'impossibilità ad esprimere ed elaborare i sentimenti legati alla morte; tale condizione può dar luogo ad un blocco emotivo e a vissuti di dolore fino ad uno stato di grave malessere: disturbi dell'umore, inibizioni e regressioni comportamentali, manifestazioni psicosomatiche, stati d'ansia, disturbi del comportamento.

La finalità di questo ciclo di conversazioni tra esperti e il pubblico è stato quello di aiutare le persone colpite di recente e/o nel passato da eventi dolori e drammatici (come la morte di un congiunto, di un amico, di una persona significativa) e di condividere con chi semplicemente volesse avvicinarsi al tema della morte ad elaborare i propri vissuti legati a eventi drammatici e traumatici ma naturali, ricorrenti e universali che accomunano tutti gli esseri umani.

Gli obiettivi perseguiti riguardano principalmente sensibilizzare e sostenere i partecipanti ad avvicinarsi alle tematiche del lutto facilitando la condivisione e la circolarità emotiva tra persone colpite da differenti eventi traumatici.

Di seguito, il programma delle conversazioni svolte presso l'Aula Magna Drigo del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Ferrara. Gli incontri si sono svolti il giovedì sera, dalle 20:30 alle 22:30 circa nel periodo ottobre – dicembre 2015. Per ciascun evento viene fornita breve descrizione del relatore e riassunti brevemente i contenuti enucleati nel corso della conversazione.

GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2015

I nuovi caregivers: vivere con “estranee” le cure quotidiane

Prof.ssa Paola Bastianoni. Docente di Psicologia Dinamica, Università di Ferrara

Paola Bastianoni, professore associato in Psicologia dinamica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Ferrara per il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione. Da tempo si occupa della valutazione degli interventi rivolti a minori vittime di deprivazione e maltrattamento familiare. Più recentemente si è occupata delle forme di risposta psicosociale rivolte ai bisogni emergenti dei minori

immigrati e delle loro famiglie, con particolare attenzione all'analisi dei contesti di vita quotidiana quali scuole, famiglie e servizi territoriali. E' stata direttrice del corso di formazione "Maltrattamento e abuso sessuale sui minori: prevenzione e intervento" organizzato dall'Università degli Studi di Ferrara. E' direttrice del Master "Tutela diritti e protezione dei minori" organizzato dall'Università degli Studi di Ferrara, a partire dal 2008.

La relatrice ha posto l'attenzione alla tematica assistenziale dei caregivers, ossia di quelle persone che, nella quotidianità, si prendono cura delle persone anziane, dei disabili, dei malati (ecc). Oggi, molto frequentemente, si tratta di persone straniere che quasi come estranee alle dinamiche di famiglia entrano nella quotidianità e nelle relazioni intime del nucleo familiare.

Per maggiori informazioni: <http://www.unosguardoalcielo.com/inagurazione-del-ciclo-di-conversazioni-sul-lutto/>

GIOVEDÌ 15.10.2015

Il suicidio in famiglia: il sostegno ai sopravvissuti

Dott. Antonio Loperfido. Psicologo-psicoterapeuta presso il Dipartimento di Salute Mentale di Pordenone e presso l'Hospice dell'AAS n5 Friuli Occidentale.

Docente a contratto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Udine. Dal 1997 ad oggi coordina il lavoro di gruppo dell'Osservatorio sul suicidio e le patologie depressive del Dipartimento di Salute Mentale di Pordenone.

Il relatore ha trattato l'importanza del sostegno ai sopravvissuti che hanno perso un familiare a seguito di un suicidio. Si tratta di eventi presenti nella vita di ciascuno di noi, spesso lasciati silenti, taciuti, negati per paura e stigma sociale. Da qui, al contrario, la necessità e l'importanza di condividere queste eventi e di creare reti di mutuo-aiuto e di riconoscimento del dolore, elementi cardine per l'elaborazione del lutto.

Per maggiori informazioni: <http://www.unosguardoalcielo.com/alcune-informazioni-sul-ii-incontro-dal-titolo-il-suicidio-in-famiglia-il-sostegno-ai-sopravvissuti/>

GIOVEDÌ 29.10.2015

Accompagnare gli anziani senza paura: l'educazione alla morte nel ciclo di vita

Prof.re Rabih Chattat. Docente di Psicologia Clinica, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Bologna, diploma di Specializzazione in Psicologia presso la stessa sede. Ha conseguito il titolo di dottorato di Ricerca in Psicologia, Dipartimento di Psicologia, Università di Bologna. Attualmente professore associato di Psicologia Clinica dell'Università di Bologna. Le principali aree di ricerca risultano le seguenti: - *dolore cronico* con riferimento alla valutazione degli aspetti psicologici del dolore e l'interazione con la depressione e il

comportamento di malattia; - *gastroenterologia*. Le ricerche in questo ambito sono stati presentati a numerosi congressi nazionali ed internazionali e sono stati oggetto di pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali; - *psicologia gerontologica*. Negli anni l'area della gerontologia è stata progressivamente approfondita sia per quanto riguarda l'invecchiamento normale sia per ciò che concerne il deterioramento cognitivo, la demenza e le problematiche dei familiari di anziani non autosufficienti.

Il relatore ha focalizzato l'attenzione sull'importanza di accompagnare le persone anziane alla morte; si tratta di sostenere, supportare e condividere, senza paura e preoccupazioni, la fine di un percorso di vita che la persona ha vissuto per lungo tempo. Questo compito viene affidato alle persone che affiancano gli anziani e che si trovano spesso a negare, cancellare il fine vita ed il pensiero della morte.

Per maggiori informazioni: <http://www.unosguardoalcielo.com/breve-report-incontro-prof-chattat-29-10-15/>

GIOVEDÌ 5.11.2015

L'attesa interrotta: desiderio fallito e caduta delle aspettative

Dr.ssa Marilena Moretti. Psicologa-psicoterapeuta

Dottore di ricerca sulla tematica del lutto in età evolutiva e l'individuazione del grado di adattamento e disadattamento del bambino a seguito della perdita di una figura di riferimento. Psicoterapeuta ad indirizzo psicoanalitico per l'infanzia e l'adolescenza. Attualmente opera in libera professione ed ha un incarico di assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara.

La relatrice si è orientata sulla tematica della morte perinatale, a quella fase della vita dolorosa ed inattesa che un genitore può trovarsi improvvisamente ad affrontare con la perdita precocissima di un figlio. In queste circostanze, il riconoscimento della morte e l'elaborazione del lutto diventano passaggi estremamente faticosi e poco riconosciuti dalla società che velocizza e nega l'accaduto, portando spesso i genitori a banalizzare e minimizzare il loro profondo dolore.

Per maggiori informazioni: <http://www.unosguardoalcielo.com/lattesa-interrotta-desiderio-fallito-e-caduta-delle-aspettative/>

GIOVEDÌ 19.11.2015

Interventi di supporto psicologico e psicoterapeutico rivolti ai pazienti oncologici e ai loro familiari: l'esperienza presso il Policlinico S. Orsola Malpighi di Bologna

Dott.ssa Chiara Baiamonte. Medico-psicoterapeuta

Specialista in Psicologia Clinica, psicoterapeuta ad orientamento psicoanalitico. Svolge da anni attività privata a Ferrara come psicoterapeuta per bambini, adolescenti, adulti. Consulente esperta su problematiche psicologiche per insegnanti e genitori nel Circolo Didattico di Corporeno (scuole di

infanzia, scuole primarie e scuole medie). Consulente psicoterapeuta per gli interventi psicologici e psicoterapeutici rivolti ai malati oncologici ed ai loro familiari presso l'Ospedale S.Orsola Malpighi di Bologna. Docente nel master "Tutela, diritti e protezione dei minori" dell'Università di Ferrara. Dal 2014 è inoltre Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna.

La relatrice si è orientata sugli interventi di supporto psicologico e psicoterapeutico rivolti ai pazienti oncologici ed ai loro familiari, così come proposto presso il Policlinico S. Orsola Malpighi di Bologna. Si tratta di narrare una modalità di stare con l'altro che tiene necessariamente conto della malattia, del dolore, della fatica e del pensiero di morte.

Per maggiori informazioni: <http://www.unosguardoalcielo.com/interventi-di-supporto-psicologico-e-psicoterapeutico-rivolti-ai-pazienti-oncologici-e-ai-loro-familiari-lesperienza-presso-il-policlinico-s-orsola-malpighi-di-bologna/>

GIOVEDÌ 03.12.2015

Il comportamento funerario nel Paleolitico: le antiche sepolture delle Alpi

Dott.ssa Federica Fontana. Ricercatrice di Preistoria e Protostoria

Incaricata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Direzione Scientifica delle indagini archeologiche in alcuni tra i principali depositi tardo-paleolitici e mesolitici del nord della Penisola, anche attraverso collaborazioni con enti di ricerca italiani ed esteri. Negli ultimi anni è stata coreponsabile della direzione del progetto scientifico di allestimento della sezione preistorica del Museo della Val Fiorentina "Vittorino Cazzetta" di Selva di Cadore (Belluno) ed ha collaborato all'allestimento della nuova sezione preistorica del Museo Civico Archeologico Bologna ed del Museo della Preistoria "Luigi Donini" di San Lazzaro di Savena (Bologna). Docente per gli insegnamenti di "Metodi e tecniche per la ricerca archeologica", "Fonti antiche" e "Culture del Mesolitico e del Neolitico" e di "Preistoria". Di recente è stata responsabile scientifica e organizzativa del Convegno Internazionale "MesoLife – A Mesolithic perspective on Alpine and neighboring territories" e membro del Comitato scientifico delle Conferenze Internazionali « Haltes de chasse en préhistoire » (Tolosa 2011) e Meso 2015 (Belgrado 2015).

La relatrice si è orientata al passato ed alla scoperta del comportamento funerario nel periodo del paleolitico, con particolare riferimento alle antiche sepolture delle Dolomiti ed al corredo funerario.

Per maggiori informazioni: <http://www.unosguardoalcielo.com/il-comportamento-funerario-nel-paleolitico-le-antiche-sepolture-delle-alpi/>

La partecipazione alle sei serate di conversazioni sul lutto ha coinvolto complessivamente circa 400 persone, come nella precedente edizione, così suddivise: prima serata 56 partecipanti,

seconda 76 persone, terza conversazione 57, quarta serata 115, quinta 66 partecipanti e sesta serata 37.

Al termine di ogni incontro è stato distribuito ai partecipanti un questionario di gradimento, dalla compilazione facoltativa, con alcune principali informazioni (residenza, modalità di conoscenza dell'iniziativa, l'utilità della conferenza, grado soddisfazione ed interesse, organizzazione, etc), con l'obiettivo di ricevere un riscontro verosimile e puntuale dell'iniziativa.

Di seguito verranno presentati i risultati di tutti i questionari raccolti (N=127), tenendo presente che non è stato possibile, nei casi di anonimato nella compilazione, controllare eventuali duplicati.

Complessivamente nel corso delle sei conversazioni sul lutto sono stati compilati **127** questionari di gradimento; in base ai dati raccolti, è possibile osservare i seguenti aspetti:

- *Residenza*

Il 45% dei partecipanti risiede a Ferrara città, nel 27% dei casi nella provincia e nel restante 28% fuori provincia (26%).

- *Come è venuto a conoscenza dell'iniziativa?*

Relativamente alla modalità con la quale i partecipanti sono venuti a conoscenza delle attività culturali, nella maggior parte dei casi (60%) è avvenuta mediante il sito dell'Università di Ferrara (41%) e tramite mail (19%). Nel 17% dei casi da altre fonti non specificate e nel 14% attraverso il "passaparola" di amici e colleghi. Nel 7% dei casi attraverso mezzi stampa e televisione ed in quote residuali attraverso il web e dal sito ufficiale (2%).



- *Interesse per l'iniziativa ed i contenuti trattati*

Nella maggior parte dei casi (79%) l'iniziativa è stata valutata molto positivamente e ritenuta particolarmente interessante; un 21% ha ritenuto l'incontro abbastanza interessante.

- *Organizzazione complessiva dell'evento (informazioni, comunicazioni precise e puntuali, sito internet chiaro, aule adeguate).*

Relativamente agli aspetti organizzativi l'81% dei partecipanti si è espresso nei termini di “molto” o “moltissimo”, il 18% ha dichiarato “abbastanza” e una quota residuale dell'1% ha risposto con “poco”.

- *Utilità dell'incontro*

Rispetto all'utilità dell'incontro dal punto di vista dei partecipanti, si rileva nel 68% delle risposte un interesse da “molto” a “moltissimo”, nel 23% i partecipanti si sono espressi in termini di “abbastanza” ed una quota pari al 3% come “poco”.

- *Disponibilità ed interesse a partecipare ad altre tematiche sull'elaborazione del lutto*

Nel 70% dei casi, i partecipanti hanno espresso parere estremamente favorevole rispetto alla propria disponibilità ed interesse a partecipare ad iniziative relative alle tematiche dell'elaborazione del lutto, un 26% ha espresso un interesse meno forte (“abbastanza”) ed infine una quota residuale pari al 4% ha espresso scarso o nullo interesse nel partecipare ad iniziative relative all'elaborazione del lutto.

Laboratori di educazione alla morte

Il laboratorio si propone come spazio di riflessione rivolto a studenti, educatori, insegnanti, volontari e genitori per affrontare insieme e discutere le tematiche riguardanti la perdita, la separazione, la morte e l'abbandono. La programmazione dei sei laboratori, organizzati il giovedì dalle 18 alle 19:30 presso l'Aula Magna Drigo del Dipartimento di Studi Umanistici, ha permesso di ampliare le aree di riflessione e di lavoro, focalizzando l'attenzione dei partecipanti ogni volta su tematiche differenti. L'attività si è proposta come uno spazio di riflessione partecipato ed interattivo, che ha lasciato spazio all'intervento del pubblico in merito alle tematiche trattate.

Partendo dalla visione di alcune sequenze filmiche, il laboratorio diventava scenario di riflessioni al quale chiunque partecipava attivamente con domande o semplici considerazioni.

Nello specifico il programma dei laboratori è stato il seguente:

GIOVEDÌ 15.10.2015

Tematica: accompagnare la solitudine

Sequenze di Still life (Uberto Pasolini, 2013)

Conduttore prof.ssa Paola Bastianoni



GIOVEDÌ 29.10.2015

Tematica: rapporto con il padre

Sequenze di Big Fish. Storie di una vita incredibile (Tim Burton, 2004)

Conduttore dr.ssa Marilena Moretti



GIOVEDÌ 12.11.2015

Tematica: ricerca del figlio perduto

Sequenze di Philomena (Stephen Frears, 2013)

Conduttore prof.ssa Paola Bastianoni



GIOVEDÌ 26.11.2015

Tematica: perdita di interesse per la vita e amore per il partner

Sequenze di Pollo alle Prugne (Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud, 2011)

Conduttore prof.ssa Paola Bastianoni



GIOVEDÌ 10.12.2015

Tematica: perdita del fratello

Sequenze di Big Hero 6 (Don Hall, Chris Williams, 2014)

Conduttore dr.ssa Marilena Moretti



GIOVEDÌ 10.12.2015

Tematica: eutanasia

Sequenze di La Bella Addormentata (Marco Bellocchio, 2012)

Conduttore dr.ssa Chiara Baiamonte



I laboratori hanno registrato la presenza di circa 150 persone che hanno mostrato vivo interesse e partecipazione nei confronti delle tematiche trattate, attraverso domande ed interventi che hanno reso lo spazio di lavoro estremamente partecipato e coinvolgente.

Spettacolo teatrale

All'interno del progetto "Uno sguardo al cielo" è stata programmata una piece teatrale intitolata "Torna fra nove mesi". Lo spettacolo di Maria Evelina Buffa e la regia di Angelo Libri è stato interpretato da

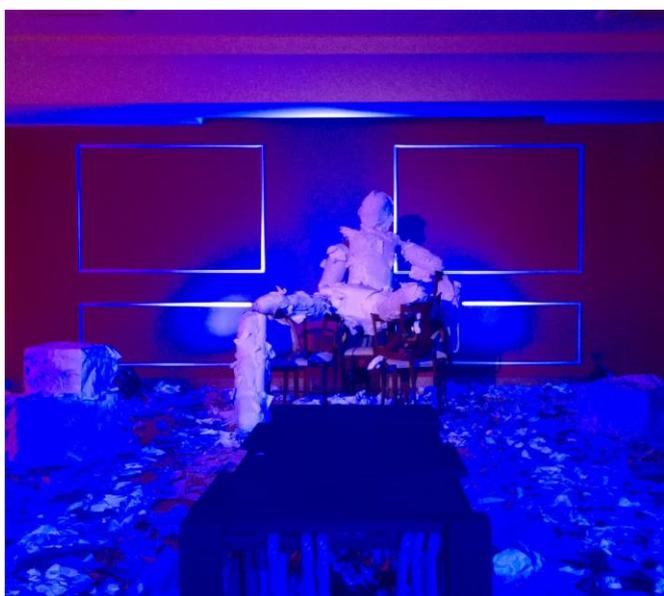
Evelina Nazzari e Maddalena Recino, venerdì 20 Novembre 2015 alle ore 20:45 presso la sala conferenze dell'Hotel Astra, in viale Cavour 55, Ferrara.

Sinossi dello spettacolo:

Due donne su una scena coperta di fogli stracciati, stropicciati come la loro vita di madri in perdita si affaccendano alla ricerca di un senso che non è più; rovistando nel passato raccontano i moti del loro dolore sforzandosi di ipotizzare un futuro . Cercando tra le carte bianche trovano ricordi, oggetti che sembrano formarsi dal nulla, tutto è carta, fragile, sottile, corruttibile.



Nella messa in scena di Angelo Libri non c'è spazio per i sentimentalismi, il dolore arriva graffiante su



un letto di rabbia e di sarcasmo, le due attrici Evelina Nazzari e Maddalena Recino, si muovono nella scena realizzata da Lodovica Cantono Di Ceva, in una dinamicità tipica dei passaggi mentali, entrano ed escono dalla grande cassa fatta di legno e corde realizzando metafore di vita e morte sempre diverse. A più riprese, durante lo spettacolo, lo sguardo senza mediazioni delle attrici, punta sul pubblico e si appella allo spettatore come a un “soggetto guardante” fuori da ogni voyeurismo, perché il dolore

della perdita di un figlio, che porta con sé tutto il dolore del mondo, può essere solo partecipato e non descritto, ed è in un lungo momento di silenzio spoglio da ogni possibile rabbia che le donne restituiscono a chi degli astanti è in grado di sentire, la verità della loro condizione dolorosa.



Lo spettacolo, emotivamente molto intenso e partecipato, ha visto la presenza di circa 100 persone e si è avvalso della collaborazione dell'associazione A.M.A., Associazione Auto Mutuo Aiuto Onlus di Ceprano e provincia di Frosinone.

Parte seconda

Laboratori di educazione alla morte nelle scuole

In continuità con l'edizione precedente, il progetto culturale ha previsto l'attivazione di laboratori rivolti alle scuole di diverso ordine e grado, con il principale obiettivo di lavorare sulle tematiche relative all'educazione alla morte, con allievi di diverse età. Nello specifico, sono stati proposti tre diversi laboratori, rivolti alla scuola primaria, alla scuola superiore di primo e di secondo grado.

Nel riquadro vengono riportati i titoli e di seguito si propone una scheda per ciascun laboratorio, contenente obiettivi, finalità, metodologia e strumenti.

LABORATORI	<ul style="list-style-type: none">○ <i>SCUOLA PRIMARIA</i>“Up. Be Born” (Pete Docter e Bob Peterson, 2009)“Big Hero 6” (Don Hall, Chris Williams, 2014)○ <i>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E DI SECONDO GRADO</i>“Big Hero 6”“Prima Pagina” – <i>We are Marshall</i> (McG, 2006)
------------	---

1. “Up, be born” – scuola primaria

Obiettivi: a partire dal proprio vissuto emotivo, il laboratorio si propone di dare voce e di proiettare nell'ambiente le proprie sensazioni, i sentimenti e gli affetti elicitati dalle sequenze filmiche. Questo avviene attraverso la composizione, creazione e allestimento di una vera e propria scatola che funge da ambiente emotivo.

Attività: Proiezione di sequenze filmiche tratte da “Up” (2009) di Pete Docter e Bob Peterson, film con livelli di lettura complementari: un'avventura comica fa da sfondo e predispone alla comprensione di temi dolorosi come la morte, difficili come la solitudine, impegnativi come la complementarietà dei ruoli, corroboranti come l'amicizia, allettanti come la creatività, complessi come il superamento degli stereotipi.

Attività propedeutiche:

- prima fase: individuazione dei nuclei tematici emersi dalla visione del film e suddivisione in gruppi;
- seconda fase: a partire dalle esperienze di ciascuno, viene pensato, condiviso ed elaborato un ambiente che dà voce alle emozioni degli allievi, attraverso la scelta dei colori, delle immagini e degli ambienti stessi;

- terza fase: costruzione grafica 3D di un ritaglio d'ambiente che racchiude i vissuti espressi in gruppi ed immaginati in ambienti. Ogni elaborato in 3D rappresenta materialmente e graficamente ciò che gli allievi hanno - step by step - proposto e condiviso; diventa così il risultato concreto di ciò che hanno sentito e sperimentato.

Attività conclusiva: la ricomposizione in gruppo e di gruppo delle scatole prodotte dagli allievi quale scenario personale e di classe dei vissuti emersi dalla proiezione di segmenti tratti dal film Up.

2. “Big Hero 6” – scuola primaria o secondaria di primo grado

Obiettivi: a partire dalle emozioni scaturite dalla visione del film, il laboratorio si propone di dare voce e alle proprie sensazioni, sentimenti ed affetti elicitati dalle sequenze filmiche. Questo avviene attraverso la creazione di una storia illustrata nel quale a piccoli gruppi si va a costruire un finale alternativo e “accettabile” rispetto a quello proposto dal film.

Attività:Proiezione di sequenze filmiche tratte dal film di animazione “Big Hero 6” (2014) di Don Hall e Chris Williams, film che narra il percorso faticoso di comprensione ed accettazione da parte di un preadolescente della morte prematura del fratello maggiore. Il film racchiude in sé grandi numerosi spunti di riflessione, a partire dalla condizione di orfani dei protagonisti, dalla presenza di una solida e presente rete familiare allargata ed amicale, dalla parziale assenza di personaggi adulti che fungono da punti di riferimento (etc). In questo momento difficile il protagonista non sarà solo, ma sarà accompagnato da un simpatico robot creato dal fratello deceduto. La riflessione sui temi emersi dal film predispone alla riflessione guidata sui temi connessi alla separazione, mancanza, perdita ed alle emozioni connesse (rabbia, tristezza, ritiro, la voglia di vendetta, rassegnazione, accettazione del lutto).

Attività propedeutiche:

- prima fase: visione del film e riflessione guidata sugli elementi del film che sono piaciuti di più e di meno;
- seconda fase: condivisione di una parte della narrazione e successiva suddivisione della classe in piccoli gruppo. Composizione/creazione di una storia illustrata a partire dalla voce dei bambini. Il racconto sarà composto da un'introduzione uguale per tutti i gruppi, da 4 capitoli dotati ciascuno di un titolo e infine da una conclusione.
- terza fase: il prodotto finale sarà dato da una storia illustrata con parole ed immagini

Attività conclusiva: i bambini leggeranno la loro storia a tutta la classe, confrontandosi sull'aver fatto determinate scelte piuttosto che altre.

3. “Prima pagina” – scuola media e superiore

Premessa: a partire da esperienze realmente accadute e riportate alla memoria attraverso una narrazione filmica, il laboratorio avvicina gli adolescenti a numerose tematiche che appartengono alla vita di ciascuno di noi. La scelta di utilizzare la proiezione filmica è particolarmente di impatto per gli adolescenti e per loro fase di sviluppo.

Obiettivi:

- condividere e poter dialogare con gli adolescenti su alcune tematiche spesso dimenticate, evitate, volutamente non trattate;
- riflettere nel gruppo sulle vicende elicitate dalla proiezione e condividere emozioni, sensazioni e vissuti connessi alle tematiche individuate;
- mettere in gioco parti di sé e/o poter venire a conoscenza di eventi dimenticati, dolorosi che hanno colpito l'allievo, la classe o un gruppo ristretto di amici;
- individuare la possibilità di condividere ed individuare figure di aiuto e di supporto nelle situazioni di difficoltà.

Attività: proiezione di sequenze tratte dal film “We are Marshall” di McG (Joseph McGinty Nichol) basato su una storia vera accaduta negli anni 70 nella città di Huntington. A seguito di un disastro aereo, la squadra di football americana della Marshall University si trova a dover fare i conti con una realtà traumatica, tragica, improvvisa che ha coinvolto l'intera cittadina. Il film evidenzia l'importanza della ricostruzione dopo un evento traumatico, della possibilità di “rinascere dalla cenere” e di poter riprendere la vita, mantenendo vivo il ricordo della tragedia.

Attività propedeutiche:

- prima fase: proiezione del film e discussione in classe, con particolare riferimento alle tematiche emerse ed alle emozioni sperimentate. Il lavoro riguarda singolarmente ogni ragazzo che è chiamato a pensare autonomamente rispetto al proprio mondo emotivo, condividendolo, (se desidera) con la classe;

- seconda fase: dopo aver costruito una mappa emotiva della classe ed una mappa tematica si lavora sulla costruzione di nuclei emotivi e tematici rappresentativi per la classe, attraverso una discussione guidata in classe;

- terza fase: suddivisione della classe in piccoli gruppi e redazione di un articolo di giornale che racchiude vissuti ed emozioni emersa dal gruppo classe e dal gruppo di lavoro ristretto.

Attività conclusive: produzione di una prima pagina di giornale che raccoglie tutti gli articoli scritti dagli allievi.

Per la programmazione avvenuta nel trimestre ottobre 2015 – dicembre 2016, hanno preso parte al progetto 5 istituti, per un numero complessivo di 10 classi ed oltre 200 allievi. Nello specifico:

- III media San Bartolomeo in Bosco (Fe) istituto comprensivo A. Manzi
- III superiore Istituto Einaudi
- I e III media Porotto (Fe) sede distaccata dell'istituto F. De Pisis
- I e III media istituto De Pisis (Fe)
- I, II, IV, V scuola primaria Gaibanella (Fe) istituto comprensivo A. Manzi
- 2C e 2D ente di formazione IAL di Ferrara

La partecipazione degli allievi è stata molto attiva ed intensa, così come la disponibilità dei docenti coinvolti.

Per maggiori informazioni, si rimanda ai seguenti link che documentano sinteticamente i laboratori effettuati:

- III media San Bartolomeo in Bosco (Fe) istituto comprensivo A. Manzi
<https://youtu.be/K2d9zYoeTLI>
- III superiore Istituto Einaudi
<https://youtu.be/YyCKu9mxc98>
- I e III media Porotto (Fe) sede distaccata dell'istituto F. De Pisis
<https://www.youtube.com/watch?v=NrKBZMEjY0>
- I e III media istituto De Pisis (Fe)
<https://youtu.be/9BC0lhQLzo0>
- I, II, IV, V scuola primaria Gaibanella (Fe) istituto comprensivo A. Manzi
<https://youtu.be/aSylpM0gLAI>

Parte terza

Servizio di consultazione breve per il sostegno all'elaborazione del lutto

Il progetto “Uno sguardo al cielo” coordinato dalla Prof.ssa Paola Bastianoni e dalla Dr.ssa Chiara Baiamonte mette a disposizione un Servizio gratuito di consultazione psicologica rivolto alle persone in lutto. È possibile, infatti, che la perdita di una persona significativa (partner, figlio, genitore, ecc) soprattutto in condizioni traumatiche ed imprevedibili (suicidio, incidente stradale, morte violenta) possa avere un impatto molto forte sulla persona/famiglia coinvolta. Il lutto quindi può diventare un processo molto complesso che l'individuo fatica a gestire in autonomia e per il quale è opportuno un aiuto specialistico. Per queste ed altre situazioni, il progetto mette a disposizione un Servizio gratuito di rivolto alle persone in lutto.

Si tratta di una tipologia di intervento rivolto a persone in lutto che:

- a) richiedono un supporto psicologico per affrontare le tematiche del lutto;
- b) richiedono un supporto psicologico più consistente e che, per motivi economici, non sono in grado di rivolgersi ad un professionista privato.
- c) richiedono dopo il primo colloquio di consultazione, un invio al servizio di consultazione breve per il sostegno all'elaborazione del lutto da noi attivato dal 2013 con psicoterapeuti da noi certificati per accogliere le persone in lutto con un primo colloquio gratuito e con un prezzo agevolato per l'intero percorso di consultazione/psicoterapia.

L'obiettivo principale di questo Servizio è quello di aiutare le persone colpite di recente e/o nel passato da eventi dolorosi e drammatici, come la morte di un congiunto, di un amico, di una persona significativa, a elaborare i propri vissuti legati a eventi drammatici e traumatici.

Oltre a questa tipologia di utenza, nel corso del tempo, sono state individuate altre situazioni particolari che hanno spinto alla realizzazione di un laboratorio e di colloqui rivolti in maniera specifica ad educatori, docenti, volontari che quotidianamente si trovano a gestire tematiche legate alla morte ed alla perdita nei contesti nei quali operano (scuola dell'infanzia, primaria, catechismo, etc).

Il primo colloquio gratuito viene proposto presso le sedi di Ferrara di Amsef e Onoranze funebri Pazzi, nella giornata di lunedì dalle 16:30 alle 18:00; qualora necessario, la persona che ha richiesto aiuto verrà inviata ad un terapeuta per un percorso di psicoterapia a tariffa agevolata di 12 sedute, da svolgersi sul territorio.

Gli psicoterapeuti, certificati dall'Università di Ferrara, ricevono nel proprio studio. Le possibilità geografiche sono varie perché i professionisti spaziano nelle province di Ferrara, Bologna, Ravenna, Rovigo e nei Comuni ferraresi di Argenta, Copparo e Porto Garibaldi.

Il servizio, secondo queste modalità, è attivo dal 15.05.2015

Da marzo a dicembre 2015, il Servizio ha registrato le seguenti presenze:

- consultazione a persone in lutto: 3 richieste di supporto psicologico a seguito di una perdita importante (nel primo caso, si è trattato di due incontri e successivo invio ad una professionista della rete; nel secondo caso si è trattato di un percorso di supporto familiare di 5 incontri; nel terzo caso di un incontro conoscitivo e invio alla rete).

Ore effettuate: 8 colloqui, persone coinvolte 4;

- consultazione a professionisti e /o al settore educativo (laboratorio): attivazione di un laboratorio dal titolo "Affrontare i distacchi della vita: proposte laboratoriali per l'infanzia" effettuato in data 6.07.2015 (durata 3 ore) e rivolto alle persone interessate al tema della separazione e della perdita.

L'adesione è stata massima (25 partecipanti).

Ore effettuate 3, persone coinvolte 25.

Inoltre sono state registrate due richieste di aiuto da parte di due insegnanti (scuola dell'infanzia e scuola secondaria di primo grado) relativamente alla gestione, condivisione e gestione di situazioni di particolare sofferenza e /o disagio a seguito della morte di persone significative.

Ore effettuate: 2 colloqui, persone coinvolte 2;

- consultazione a volontari e/o altre persone: è stata registrata una richiesta da parte di una volontaria catechista per l'attuazione di un percorso ad hoc per il gruppo seguito.

Ore effettuate: 1 colloquio, persone coinvolte 1.

Complessivamente sono stati effettuati 11 colloqui, un laboratorio di 3 ore per un coinvolgimento complessivo di 32 persone.

Allegati

Allegato A. Volantino completo

LABORATORI DI EDUCAZIONE ALLA MORTE

Il laboratorio si propone come spazio di riflessione per discutere ed affrontare insieme il tema della perdita e dell'elaborazione del lutto, attraverso alcune sequenze filmiche.

• 15.10.2015

Tematica: **accompagnare la solitudine**

Sequenze di Still life

• 29.10.2015

Tematica: **rapporto con il padre**

Sequenze di Big fish. Storie di una vita incredibile

• 12.11.2015

Tematica: **ricerca del figlio perduto**

Sequenze di Philomena

• 26.11.2015

Tematica: **perdita di interesse per la vita, amore verso il partner**

Sequenze di Pollo alle prugne

• 10.12.2015

Tematica: **eutanasia**

Sequenze di Mare Dentro

• 17.12.2015

Tematica: **perdita del fratello**

Sequenze di Big Hero 6

Destinatari: Educatori, insegnanti, volontari, genitori

Orario: dalle 18 alle 19.30

Sede: Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Ferrara.
Via Paradiso 12 - Aula Magna "Drigo"

PER LE INIZIATIVE DI UNO SGUARDO AL CIELO

- visitare il sito
www.unosguardoalcielo.com
 - contattarci via mail
conversazionilutto@unife.it
 - iscriversi alla newsletter dal sito
 - contattarci telefonicamente
cell. 3493593164
- tutor Dott.ssa Marilena Moretti

PER LE AGENZIE DI ONORANZE FUNEBRI

Amsef srl.

www.amsef.it

* a Ferrara in via Fossato di Mortara n.80

Contatti: 0532.209930 oppure onoranze@amsef.it

* a Cona (FE) in via Camerina n.24

Contatti: 0532.209930 oppure onoranze@amsef.it

* a Santa Maria Maddalena (RO) in via Eridania n.265

Contatti: 0425.1685452 oppure onoranzeagenzia2@amsef.it

Pazzi Onoranze Funebri srl

www.pazzionoranzefunebri.com

* a Ferrara in via Fossato di Mortara n.33

Contatti: 0532.206209 oppure onfunpazzi@libero.it

* a Poggio Renatico (FE) in via Fornasini n.18/20

Contatti: 0532.206209 oppure onfunpazzi@libero.it

* a S. Martino (FE) in via Chiesa n.381

Contatti: 0532.206209 oppure onfunpazzi@libero.it



UNO SGUARDO AL CIELO

Percorsi di avvicinamento
all'elaborazione del lutto



Direzione Scientifica
Prof.ssa Paola Bastianoni
Università degli Studi di Ferrara



SERVIZIO DI CONSULTAZIONE BREVE PER IL SOSTEGNO ALL'ELABORAZIONE DEL LUTTO

Il progetto, "Uno Sguardo al Cielo" coordinato dalla prof.ssa Bastianoni e dalla Dr.ssa Baiamonte, mette a disposizione un Servizio gratuito di consultazione psicologica rivolto alle persone in lutto.

L'obiettivo di questo Servizio è quello di aiutare le persone colpite di recente e/o nel passato da eventi dolorosi e drammatici, come la morte di un congiunto, di un amico, di una persona significativa, a elaborare i propri vissuti legati a eventi drammatici e traumatici.

Il primo colloquio è gratuito e verrà svolto presso le sedi di Ferrara di Amsef e Onoranze funebri Pazzi, nella giornata di lunedì dalle 16.30 alle 18; successivamente, la persona verrà inviata ad un percorso di psicoterapia a tariffa agevolata di 12 sedute, da svolgersi sul territorio.

Gli psicoterapeuti, certificati dall'Università di Ferrara, ricevono nel proprio studio. Le possibilità geografiche sono varie perché i professionisti spaziano nelle province di Ferrara, Bologna, Ravenna, Rovigo e nei Comuni ferraresi di Argenta, Copparo e Porto Garibaldi.

Si riceve su appuntamento

Per informazioni e prenotazioni chiamare il numero 349.3593164

IL SERVIZIO È ATTIVO DAL 15.05.2015

CONVERSAZIONI

ORE 20.30
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
AULA MAGNA DRIGO
VIA PARADISO 12 — FERRARA

• 01.10.2015

I nuovi caregivers: vivere con "estraneità" le cure quotidiane

Prof.ssa Paola Bastianoni Docente di Psicologia Dinamica, Università di Ferrara

• 15.10.2015

Il suicidio in famiglia: il sostegno ai sopravvissuti

Dott. Antonio Loperfido. Psicologo-psicoterapeuta presso il Dipartimento di Salute Mentale di Pordenone

• 29.10.2015

Accompagnare gli anziani senza paura: l'educazione alla morte nel ciclo di vita

Prof.ssa Rabih Chhattat. Docente di Psicologia Clinica, Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

• 5.11.2015

L'attesa interrotta: desiderio fallito e caduta delle aspettative

Dr.ssa Marilena Moretti. Psicologa-psicoterapeuta

• 19.11.2015

Interventi di supporto psicologico e psicoterapeutico rivolti ai pazienti oncologici e ai loro familiari: l'esperienza presso il Policlinico S. Orsola Malpighi di Bologna

Dott.ssa Chiara Baiamonte. Medico-psicoterapeuta

• 03.12.2015

Il ruolo delle imprese funebri nell'evento luttuoso

Dott.ssa Michela Pazzi Onoranze funebri Pazzi

Dott. Paolo Panizza Amsef srl

LABORATORI DI EDUCAZIONE NELLE SCUOLE

L'obiettivo principale e trasversale ai laboratori è quello di avvicinare i bambini e gli adolescenti alle tematiche della morte e della perdita. Attraverso modalità laboratoriali adatte all'età, si offre uno spazio di dialogo condiviso e guidato. Nello specifico i laboratori per i tre ordini di scuola sono i seguenti:

SCUOLA D'INFANZIA: *Da cosa nasce cosa*

SCUOLA PRIMARIA: *Up Be Born*

SCUOLE MEDIE E SUPERIORI: *Primo Pagina*

Destinatari: bambini/adolescenti con insegnanti

Quando: Ottobre – Dicembre 2015

Data: da concordare con le scuole

Sede: scuole coinvolte

SPETTACOLO TEATRALE

TORNA FRA NOVE MESI

di Maria Evelina Buffa — Regia di Angelo Libri

con Evelina Nazzari e Maddalena Recino

Sala Estense

Piazzale Municipale 3 Ferrara

Venerdì 20 Novembre 2015 alle 20.45

LO SPETTACOLO È GRATUITO

LA PRENOTAZIONE È NECESSARIA

Con la collaborazione di A.M.A.

Associazione Auto Mutuo Aiuto Onlus di Ceprano e provincia di Frosinone

Per informazioni e prenotazioni: conversazionilutto@unife.it - 3493593164

TUTTI GLI EVENTI SONO GRATUITI - LA PRENOTAZIONE È NECESSARIA

Locandine degli eventi: una per tipologia

Parte prima: Conversazioni sul lutto



UNO SGUARDO AL CIELO

Percorsi di avvicinamento all'elaborazione del lutto

IV edizione

DIREZIONE SCIENTIFICA PROF.SSA PAOLA BASTIANONI



presenta

CONVERSAZIONE

GIOVEDÌ 29.10.2015 ore 20.30

**Accompagnare gli anziani senza paura:
l'educazione alla morte nel ciclo di vita**

Prof. Rabit Chattat

Docente di Psicologia Clinica

Alma Mater Studiorum, Università di Bologna

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - AULA MAGNA DRIGO

VIA PARADISO 12 FERRARA

INGRESSO GRATUITO - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 349.3593164

Mail: conversazionilutto@unife.it - Sito: www.unosguardoalcielo.com

Parte prima: laboratori di educazione alla morte



UNO SGUARDO AL CIELO

Percorsi di avvicinamento all'elaborazione del lutto

IV edizione

DIREZIONE SCIENTIFICA PROF.SSA PAOLA BASTIANONI



presenta

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA MORTE

GIOVEDÌ 15.10.2015 ore 18

ACCOMPAGNARE LA SOLITUDINE

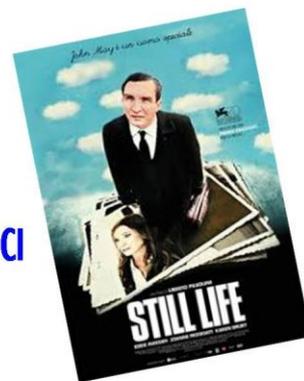
Prof.ssa Paola Bastianoni

Docente di Psicologia Clinica
presso l'Università degli Studi di Ferrara

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

AULA MAGNA DRIGO

VIA PARADISO 12 FERRARA



INGRESSO GRATUITO - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: 349.3593164

Mail: conversazionilutto@unife.it - Sito: www.unosguardoalcielo.com

Parte prima: spettacolo teatrale



UNO SGUARDO AL CIELO
Percorsi di avvicinamento all'elaborazione del lutto
IV edizione
DIREZIONE SCIENTIFICA PROF.SSA PAOLA BASTIANONI



SPETTACOLO TEATRALE
Hotel Astra – Sala Congressi
Viale Cavour, 55 - Ferrara
20 novembre 2015 ore 20.45

Torna fra noi mesi
di
Maria Evelina Buffa

con
Evelina Nazzari
Maddalena Pecino

regia
Angelo Libri

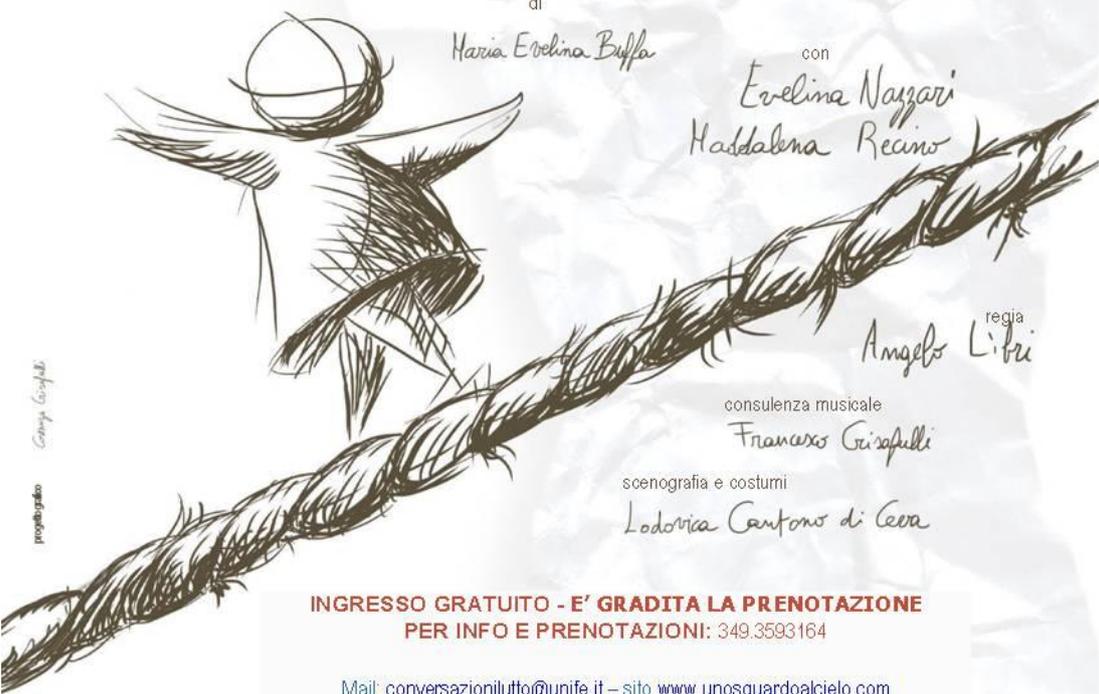
consulenza musicale
Franco Crisafulli

scenografia e costumi
Lodovica Cantomo di Cera

programmato *Crisafulli*

INGRESSO GRATUITO - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
PER INFO E PRENOTAZIONI: 349.3593164

Mail: conversazionilutto@unife.it – sito www.unosguardoalcielo.com





IV edizione

DIREZIONE SCIENTIFICA PROF.SSA PAOLA BASTIANONI

LABORATORI DI EDUCAZIONE NELLE SCUOLE PRIMARIE

L'obiettivo principale e trasversale dei laboratori è quello di avvicinare i bambini e gli adolescenti alle tematiche della separazione, della perdita e della morte. Attraverso modalità laboratoriali adatte all'età, si offre uno spazio di dialogo condiviso e guidato.

UP. BE BORN

laboratorio creativo, rivolto alle scuole primarie



Stanze, pareti e porte: spazi
in cui giocare, sognare e pensare.
Infinite combinazioni.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

Cell.: 349.3593164 - Mail: conversazionilutto@unife.it -

Sito: www.unosguardoalcielo.com

Allegato B
Questionario di gradimento



Dati anagrafici del partecipante

(oppure anonimo. La richiesta di compilare la scheda anagrafica è relativa alla possibilità di essere informati sulle iniziative dai noi programmate)

Cognome _____

Nome _____

E-mail _____

Residenza Ferrara città Provincia di Ferrara Fuori provincia

Come è venuta/o a conoscenza dell'iniziativa?

- Stampa/Televisione
- E-mail
- Sito Università di Ferrara
- Da amici/colleghi
- Da AMSEF
- Navigando sul web
- Sito "Uno sguardo al cielo"
- Altro _____

L'iniziativa le è sembrata interessante?

Per niente Poco Abbastanza Molto Moltissimo

Ritiene che la conversazione nel complesso sia stata ben organizzata (informazioni e comunicazioni precise e puntuali, sito internet chiaro, aule adeguate, ecc.)?

Per niente Poco Abbastanza Molto Moltissimo

Ritiene che seguire questo incontro sia stato utile per lei?

Per niente Poco Abbastanza Molto Moltissimo

Parteciperebbe ad altre conversazioni su tematiche legate all'elaborazione del lutto?

Per niente Poco Abbastanza Molto Moltissimo

Quali consigli vuole lasciarci per la prossima iniziativa?

Acconsento al trattamento dei dati personali in ottemperanza alla normativa sulla privacy

Ferrara,

Firma

Elaborazione dei questionari di gradimento per ciascuna conversazione serale

1.10.2015 I nuovi caregivers: vivere con “estrane” le cure quotidiane (Paola Bastianoni)

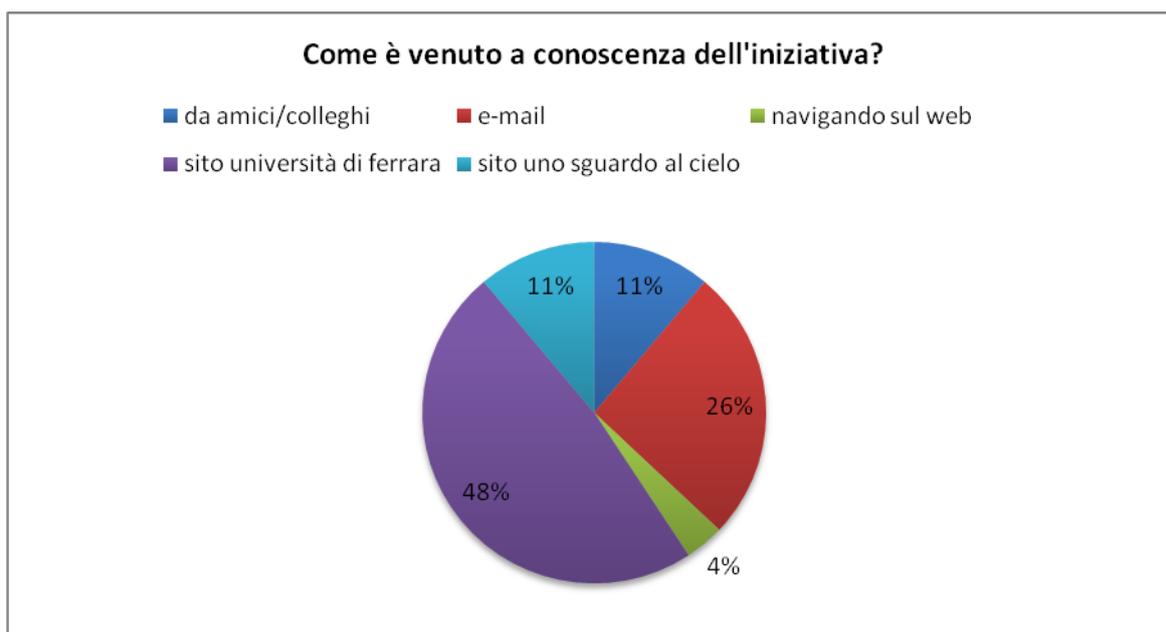
Rispetto alla compilazione del questionario, meno della metà dei partecipanti ha restituito il foglio con le informazioni richieste; in base ai 27 questionari raccolti, è possibile osservare i seguenti aspetti:

- *Residenza*

Il 48% dei partecipanti risiede a Ferrara città, i restanti provengono dalla provincia (26%) o fuori provincia (26%).

- *Come è venuto a conoscenza dell'iniziativa?*

Relativamente alla modalità con la quale i partecipanti sono venuti a conoscenza delle attività culturali, nella maggior parte dei casi (48%) è avvenuta mediante il sito dell'Università di Ferrara e tramite mail (26%).



- *Interesse per l'iniziativa ed i contenuti trattati*

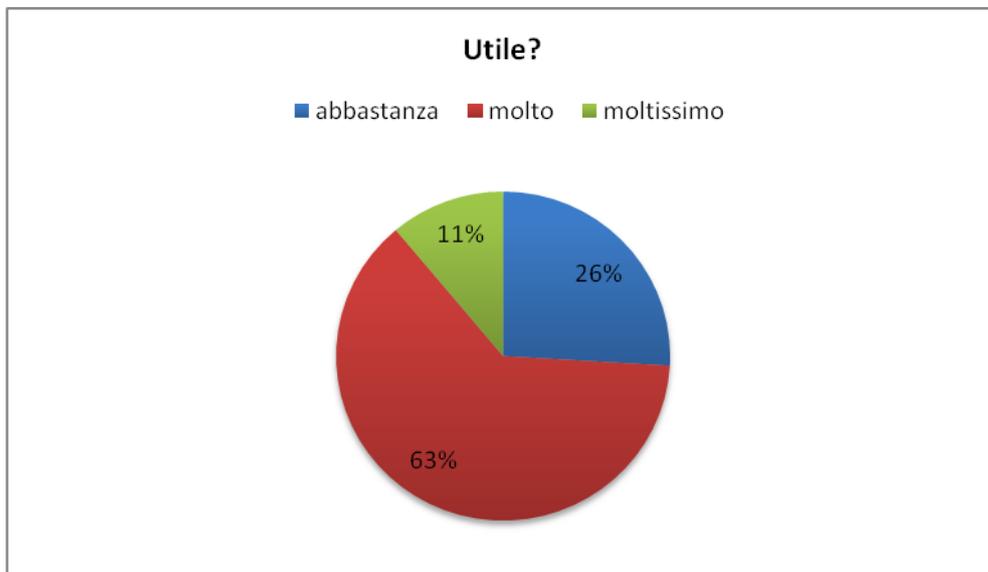
Nella maggior parte dei casi (85%) l'iniziativa è stata valutata molto positivamente e ritenuta particolarmente interessante; solo un 15% ha ritenuto l'incontro abbastanza interessante.

- *Organizzazione complessiva dell'evento (informazioni, comunicazioni precise e puntuali, sito internet chiaro, aule adeguate).*

Relativamente agli aspetti organizzativi l'89% dei partecipanti si è espresso nei termini di “molto” o “moltissimo”, solo l'11% ha dichiarato “abbastanza”.

- *Utilità dell'incontro*

Dati sovrapponibili a quelli appena visti, si riscontrano anche sull'aspetto relativo all'utilità della serata, rispetto alle aspettative e bisogni dei partecipanti.



- *Disponibilità ed interesse a partecipare ad altre tematiche sull'elaborazione del lutto*

Nel 78% dei casi, i partecipanti hanno espresso parere estremamente favorevole rispetto alla propria disponibilità ed interesse a partecipare ad iniziative relative alle tematiche dell'elaborazione del lutto, solo un 22% ha espresso un interesse meno forte ("abbastanza").

15.10.2015 Il suicidio in famiglia: il sostegno ai sopravvissuti (Antonio Loperfido)

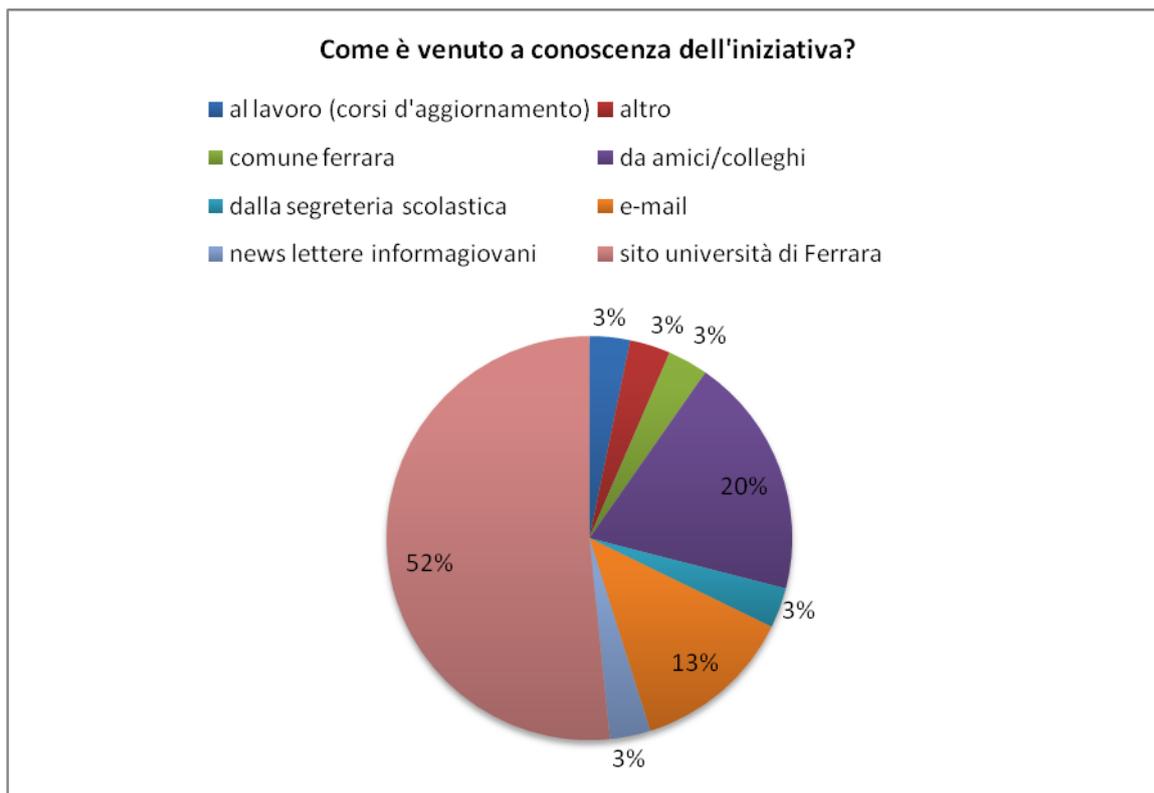
Rispetto alla compilazione del questionario, **38** partecipanti hanno restituito le informazioni richieste, ed è possibile osservare i seguenti dati:

- *Residenza*

Il 51% dei partecipanti risiede a Ferrara città, i restanti provengono dalla provincia (30%) o fuori provincia (19%).

- *Come è venuto a conoscenza dell'iniziativa?*

Relativamente alla modalità con la quale i partecipanti sono venuti a conoscenza delle attività culturali, nella maggior parte dei casi (52%) è avvenuta mediante il sito dell'Università di Ferrara e attraverso il "passaparola" di amici e colleghi (20%). Nel grafico vengono esplicitate anche le quote residuali.



○ *Interesse per l'iniziativa ed i contenuti trattati*

Nella maggior parte dei casi (84%) l'iniziativa è stata valutata molto positivamente e ritenuta particolarmente interessante; solo un 16% ha ritenuto l'incontro abbastanza interessante.

○ *Organizzazione complessiva dell'evento (informazioni, comunicazioni precise e puntuali, sito internet chiaro, aule adeguate).*

Relativamente agli aspetti organizzativi l'84% dei partecipanti si è espresso nei termini di "molto" o "moltissimo", solo l'16% ha dichiarato "abbastanza".

○ *Utilità dell'incontro*

Rispetto all'utilità dell'incontro dal punto di vista dei partecipanti, si riscontra nella maggioranza dei casi (63%) un interesse da "molto" a "moltissimo", nel 32% dei casi l'interesse dei partecipanti è stato espresso in termini di "abbastanza" ed una quota residuale (5%) come "poco".

○ *Disponibilità ed interesse a partecipare ad altre tematiche sull'elaborazione del lutto*

Nel 66% dei casi, i partecipanti hanno espresso parere estremamente favorevole rispetto alla propria disponibilità ed interesse a partecipare ad iniziative relative alle tematiche dell'elaborazione del lutto, un 26% ha espresso un interesse meno forte ("abbastanza") e una quota pari all'8% ha espresso scarso interesse.

29.10.2015 Accompagnare gli anziani senza paura: l'educazione alla morte nel ciclo di vita (Rabit Chattat)

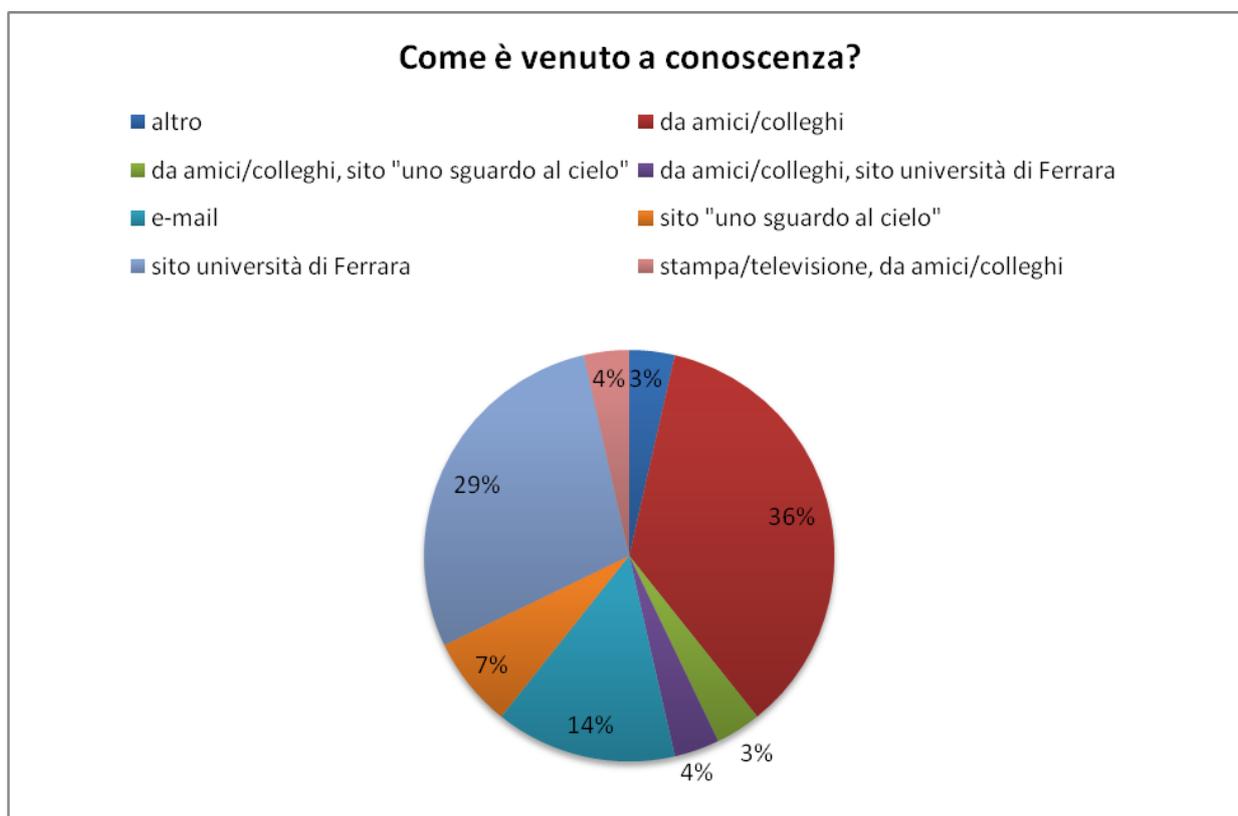
Rispetto alla compilazione del questionario, **28** partecipanti hanno restituito le informazioni richieste, ed è possibile osservare i seguenti dati:

- *Residenza*

Il 42% dei partecipanti risiede a Ferrara città, i restanti provengono dalla provincia (39%) o fuori provincia (19%).

- *Come è venuto a conoscenza dell'iniziativa?*

Relativamente alla modalità con la quale i partecipanti sono venuti a conoscenza delle attività culturali, nel 36% dei casi (52%) è avvenuta attraverso il “passaparola” di amici e colleghi, nel 29% dei casi attraverso il sito dell’Università. Nel grafico vengono rappresentate nel dettaglio tutte le fonti indicate.



- *Interesse per l'iniziativa ed i contenuti trattati*

Nella maggior parte dei casi (60%) l’iniziativa è stata valutata molto positivamente e ritenuta particolarmente interessante; un 36% ha ritenuto l’incontro abbastanza interessante, mentre un 14% di poco e/o scarso interesse.

- *Organizzazione complessiva dell'evento (informazioni, comunicazioni precise e puntuali, sito internet chiaro, aule adeguate).*

Relativamente agli aspetti organizzativi il 72% dei partecipanti si è espresso nei termini di “molto” o “moltissimo”, il 25% ha dichiarato “abbastanza” e una quota residuale del 3% ha risposto con “poco”.

- *Utilità dell'incontro*

Rispetto all'utilità dell'incontro dal punto di vista dei partecipanti, si rileva nel 46% delle risposta un interesse da "molto" a "moltissimo", nel 43% i partecipanti si sono espressi in termini di "abbastanza" ed una quota pari all'11% come "poco".

- *Disponibilità ed interesse a partecipare ad altre tematiche sull'elaborazione del lutto*

Nel 61% dei casi, i partecipanti hanno espresso parere estremamente favorevole rispetto alla propria disponibilità ed interesse a partecipare ad iniziative relative alle tematiche dell'elaborazione del lutto, un 39% ha espresso un interesse meno forte ("abbastanza").

5.11.2015 L'attesa interrotta: desiderio fallito e caduta delle aspettative (Marilena Moretti)

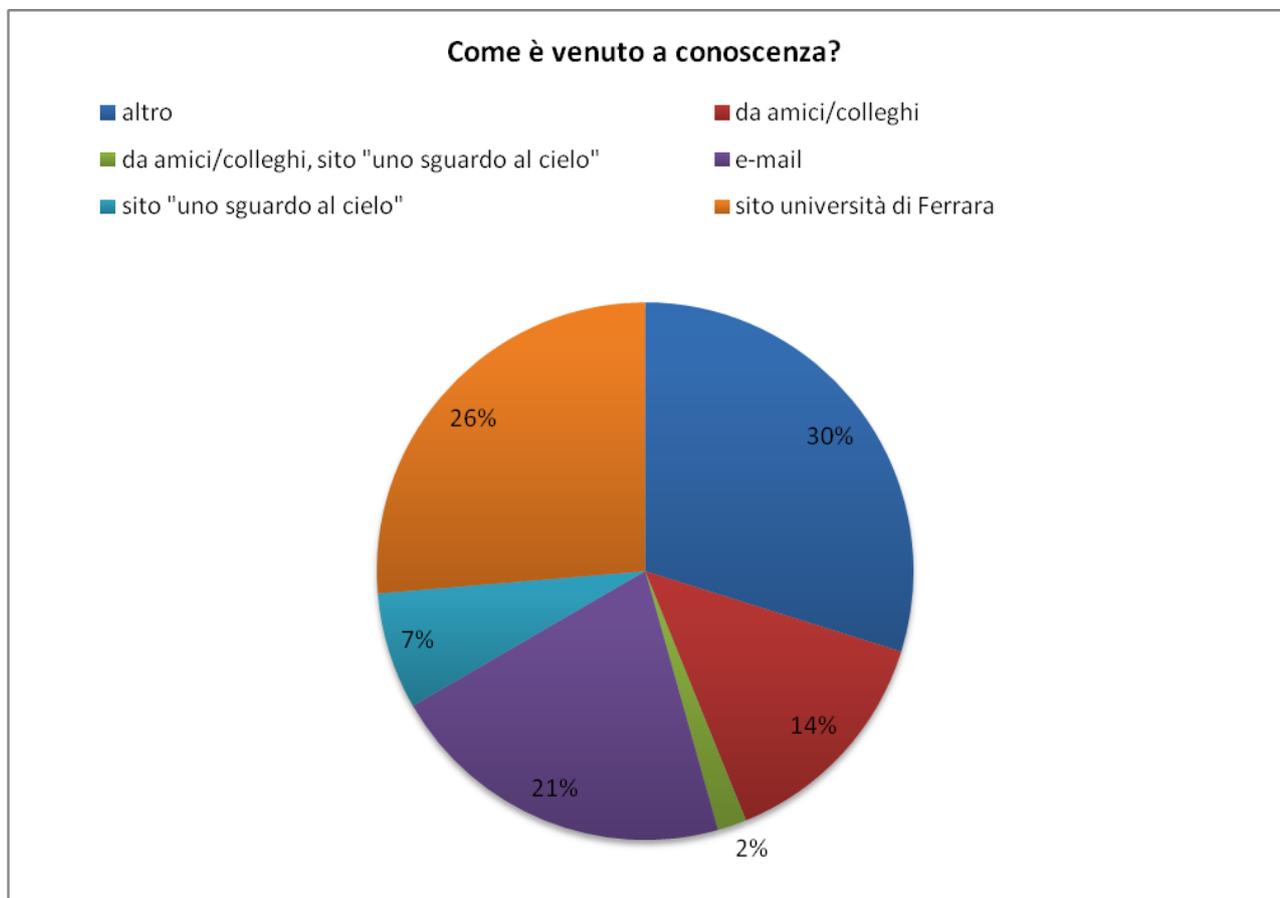
Rispetto alla compilazione del questionario, 56 partecipanti hanno restituito le informazioni richieste, ed è possibile osservare i seguenti dati:

- *Residenza*

La maggior parte dei partecipanti (46%) risiede fuori dalla provincia di Ferrara, una quota pari al 38% in città e la restante nella provincia (16%).

- *Come è venuto a conoscenza dell'iniziativa?*

In questo caso, relativamente alla modalità con la quale i partecipanti sono venuti a conoscenza delle attività culturali, è possibile individuare diverse fonti che rappresentiamo nel dettaglio nel grafico.



- *Interesse per l'iniziativa ed i contenuti trattati*

Nella maggior parte dei casi (88%) l'iniziativa è stata valutata molto positivamente e ritenuta particolarmente interessante; in solo 12% dei casi, l'incontro è stato ritenuto abbastanza interessante.

- *Organizzazione complessiva dell'evento (informazioni, comunicazioni precise e puntuali, sito internet chiaro, aule adeguate).*

Relativamente agli aspetti organizzativi l'88% dei partecipanti si è espresso nei termini di "molto" o "moltissimo", il restante 12% ha dichiarato "abbastanza".

- *Utilità dell'incontro*

Rispetto all'utilità dell'incontro dal punto di vista dei partecipanti, si rileva nell'81% dei casi risposte di forte interesse ("molto" e "moltissimo"), nel 17% dei casi i partecipanti si sono espressi in termini di "abbastanza" ed una quota pari al 2% come "poco".

- *Disponibilità ed interesse a partecipare ad altre tematiche sull'elaborazione del lutto*

Nel 78% dei casi i partecipanti hanno espresso parere estremamente favorevole rispetto alla propria disponibilità ed interesse a partecipare ad iniziative relative alle tematiche dell'elaborazione del lutto, un 20% ha espresso un interesse meno forte ("abbastanza") ed una minima parte (2%) ha dichiarato scarso/poco interesse.

19.11.2015 Interventi di supporto psicologico e psicoterapeutico rivolto ai pazienti oncologici e ai loro familiari: l'esperienza presso il Policlinico S. Orsola Malpighi di Bologna (Chiara Baiamonte)

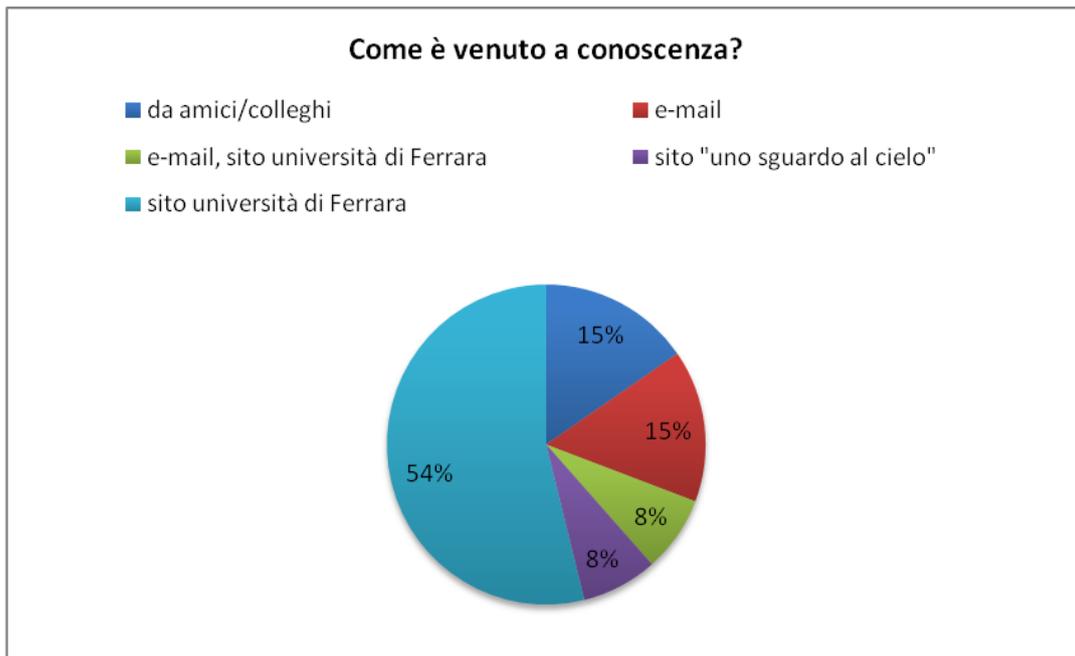
Rispetto alla compilazione del questionario, **14** partecipanti hanno restituito le informazioni richieste, ed è possibile rilevare i seguenti dati:

- *Residenza*

I partecipanti risiedono nel 46% dei casi in città, in una quota identica in provincia e in minima parte l'8% fuori dalla provincia.

- *Come è venuta a conoscenza dell'iniziativa?*

In questo caso, relativamente alla modalità con la quale i partecipanti sono venuti a conoscenza delle attività culturali, è possibile individuare diverse fonti che rappresentiamo nel dettaglio nel grafico.



○ *Interesse per l'iniziativa ed i contenuti trattati*

Nella maggior parte dei casi (64%) l'iniziativa è stata valutata molto positivamente e ritenuta particolarmente interessante; nel 36% dei casi, l'incontro è stato ritenuto abbastanza interessante.

○ *Organizzazione complessiva dell'evento (informazioni, comunicazioni precise e puntuali, sito internet chiaro, aule adeguate).*

Relativamente agli aspetti organizzativi il 69% dei partecipanti si è espresso nei termini di "molto" o "moltissimo", un 21% "abbastanza" ed il restante 7% ha ritenuto l'evento "poco" organizzato.

○ *Utilità dell'incontro*

Rispetto all'utilità dell'incontro dal punto di vista dei partecipanti, si rileva nel 50% dei casi risposte di forte interesse ("molto" e "moltissimo") e nel restante 50% i partecipanti si sono espressi in termini di "abbastanza" utile.

○ *Disponibilità ed interesse a partecipare ad altre tematiche sull'elaborazione del lutto*

Nell'86% dei casi i partecipanti hanno espresso parere estremamente favorevole rispetto alla propria disponibilità ed interesse a partecipare ad iniziative relative alle tematiche dell'elaborazione del lutto, un 14% ha espresso un interesse meno forte ("abbastanza").

3.12.2015 Il comportamento funerario nel Paleolitico: le antiche sepolture delle Alpi (Federica Fontana)

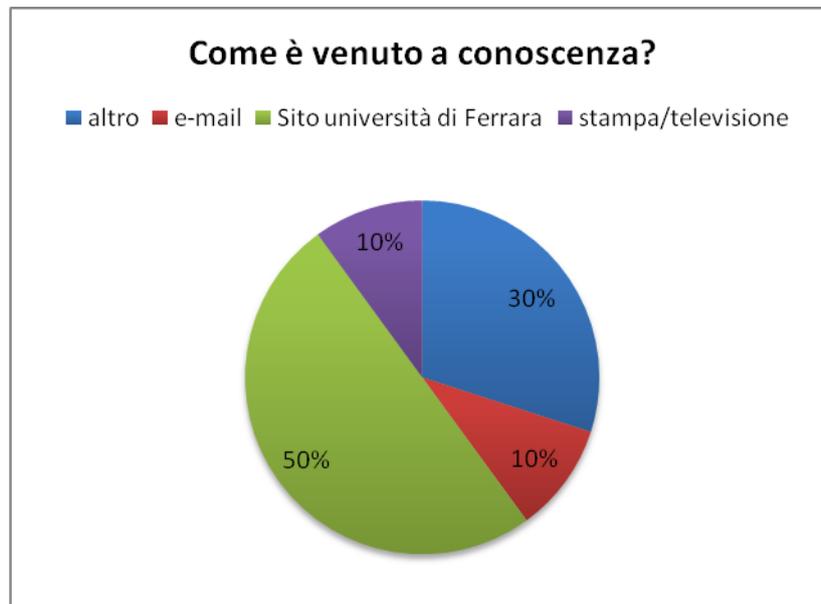
Rispetto alla compilazione del questionario, **10** partecipanti hanno restituito le informazioni richieste, ed è possibile rilevare i seguenti dati:

○ *Residenza*

I partecipanti risiedono nel 56% dei casi in città, in una quota pari al 22% in provincia e fuori dalla provincia.

- *Come è venuto a conoscenza dell'iniziativa?*

In questo caso, relativamente alla modalità con la quale i partecipanti sono venuti a conoscenza delle attività culturali, è possibile individuare diverse fonti che rappresentiamo nel dettaglio nel grafico.



- *Interesse per l'iniziativa ed i contenuti trattati*

Nella maggior parte dei casi (70%) l'iniziativa è stata valutata molto positivamente e ritenuta particolarmente interessante; nel 30% dei casi, l'incontro è stato ritenuto abbastanza interessante.

- *Organizzazione complessiva dell'evento (informazioni, comunicazioni precise e puntuali, sito internet chiaro, anle adeguate).*

Relativamente agli aspetti organizzativi il 40% dei partecipanti si è espresso nei termini di "molto" o "moltissimo", un 60% "abbastanza".

- *Utilità dell'incontro*

Rispetto all'utilità dell'incontro dal punto di vista dei partecipanti, si rileva nel 60% dei casi risposte di forte interesse ("molto" e "moltissimo") e nel restante 40% i partecipanti si sono espressi in termini di "abbastanza" utile.

- *Disponibilità ed interesse a partecipare ad altre tematiche sull'elaborazione del lutto*

Nel 30% dei casi i partecipanti hanno espresso parere estremamente favorevole rispetto alla propria disponibilità ed interesse a partecipare ad iniziative relative alle tematiche dell'elaborazione del lutto, anche se nella maggior parte dei casi (60%) i partecipanti (N=10) hanno espresso un interesse meno forte (da "abbastanza" a "scarso"), nella restante percentuale di casi (10%) si è registrato un interesse pressoché nullo/assente.